Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3207 del 27/10/2026

Doppio sold out e applausi per quasi dieci minuti al termine di entrambe le recite. Il festival di Euritmus si chiude con un bilancio di grande successo

Le Nozze di Figaro da tutto esaurito: quasi mille presenze al Teatro Zandonai di Rovereto

Quasi mille presenze complessive, due serate da tutto esaurito e un pubblico che ha risposto con entusiasmo, tributando agli artisti applausi prolungati per quasi dieci minuti al termine di entrambe le rappresentazioni. Si è concluso domenica 25 ottobre il festival dell'Associazione Euritmus dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart, con un bilancio decisamente positivo per Le Nozze di Figaro, andate in scena al Teatro Zandonai venerdì 23 e domenica 25 ottobre.
"Il successo del Festival Progetto Opera, con entrambe le recite sold out, conferma l'apprezzamento del pubblico e la capacità del grande repertorio lirico di emozionare e coinvolgere spettatori di tutte le età - le parole dell'assessore provinciale alla cultura Francesca Gerosa -. È un risultato che valorizza anche la qualità delle produzioni firmate Euritmus e la forza di un progetto capace di rendere l'opera accessibile e attrattiva, avvicinando alla lirica anche le giovani generazioni. Un'importante opportunità culturale per Rovereto e per l'intero territorio, grazie a una proposta di altissimo livello. Un ringraziamento sincero va a tutti coloro che hanno creduto in questa manifestazione e ne hanno reso possibile il successo. Sostenere iniziative di questo valore significa investire nella cultura come strumento di coesione, crescita sociale e valorizzazione dell'identità del nostro territorio".

Entrambe le recite hanno registrato il tutto esaurito, confermando la capacità del grande repertorio lirico di coinvolgere il pubblico e l'attrattività delle produzioni firmate Euritmus. Una risposta che testimonia anche la vivacità culturale di Rovereto e, più in generale, del Trentino, dove continua a emergere una forte domanda di spettacoli di qualità e di occasioni di incontro con la grande musica.

"Il successo straordinario di queste serate, che hanno fatto registrare un doppio sold out al Teatro Zandonai, conferma quanto la nostra città sappia apprezzare il grande repertorio lirico", dichiara Micol Cossali, assessora alla promozione artistica e culturale e al turismo del Comune di Rovereto. "Un plauso agli organizzatori e all'Associazione Euritmus, capaci non solo di mantenere viva la tradizione del melodramma, portando a Rovereto capolavori senza tempo come Le Nozze di Figaro, ma anche di creare una preziosa fucina di talenti, mettendo in dialogo allievi e giovani professionisti".

"Nel 2026 - prosegue - il nostro apprezzamento è duplice: accanto alla brillante riuscita degli appuntamenti autunnali, desideriamo ricordare il coraggio e la qualità con cui, lo scorso aprile, è stata riportata in scena I Cavalieri di Ekebù di Riccardo Zandonai, un'opera importante che da diversi anni era assente dai cartelloni italiani. È un lavoro prezioso, che contribuisce ad arricchire l'identità culturale di Rovereto e testimonia un rapporto vivo e appassionato con il repertorio lirico".

Il successo delle due serate è il risultato di un lavoro corale, che ha coinvolto interpreti, musicisti, regia e maestranze. Il cast ha visto Antonino Giacobbe, al debutto nel ruolo di Figaro, accanto a Francesca Micarelli

(Susanna), Raffaele Facciolà (il Conte d’Almaviva), Michela Varvaro (la Contessa d’Almaviva), Maria Salvini (Cherubino), Andrea Tabili (Bartolo), Virginia Moretti (Marcellina), Samuele Lattanzi (Don Curzio e Don Basilio), Minkyung Park (Barbarina) e Paolo Gatti (Antonio).

L’orchestra è stata diretta da Stefano Ligoratti, con la regia di Emilio Marcucci. Un contributo significativo è arrivato anche dagli artigiani trentini, protagonisti della realizzazione della scenografia, costruita in corso d’opera e particolarmente apprezzata dal pubblico, insieme ai giovani coinvolti nel laboratorio scenotecnico. Un’esperienza che unisce la qualità dello spettacolo alla valorizzazione delle competenze artigianali locali e alla formazione delle nuove generazioni.

Un ringraziamento particolare va a Klaus Broz, direttore artistico di Euritmus, il cui impegno ha reso possibile la realizzazione della produzione. l’Associazione Euritmus ringrazia inoltre il pubblico, gli artisti, le maestranze e tutte le persone che hanno contribuito alla riuscita del progetto, assieme alle istituzioni che sostengono il festival: la Provincia autonoma di Trento, il Ministero della Cultura, la Regione Trentino-Alto Adige e il Comune di Rovereto. Un ringraziamento speciale infine ai mecenati che rendono possibile la continuità del percorso culturale.

(Associazione culturale Euritmus)

(us)